



Al Comandante Provinciale VV.F. Brindisi

P.D. CAPUANO Giulio

Brindisi 04/03/2024

Egr. Comandante,

Continuiamo a rimanere sconcertati per il Suo comportamento riguardo questioni annose che riguardano il personale.

Ancora una volta la S.V. persevera in quella che ormai sembra una crociata contro il personale operativo che purtroppo ha ricadute sull'intera macchina organizzativa e sui rapporti ormai esacerbati.

Ogni segnalazione che effettuiamo, non solo è valutata solo a difesa della sua persona ma tenta in ogni occasione di ribaltarla contro il personale.

Prova ne è l'ultimo ordine del giorno del 1° Marzo il n° 29, nel quale assegna al personale formatore l'incombenza della gestione e del controllo dei cestini a sacco afferenti al servizio mensa.

Non condividiamo l'affidamento al personale formatore, di responsabilità che non gli competono, di cui non hanno sufficienti elementi di valutazione e che sono ampiamente disciplinate verso altre figure.

Orbene. Ci preme sottolineare, così come ribadito con nota sindacale del 10/02/2024, (di cui non abbiamo avuto ancora riscontro) che il 16 novembre del 2023 a seguito di nostra apposita richiesta, in un incontro sindacale, Lei ha proposto e verbalizzato (riportiamo testualmente) *“la nomina di un referente per ogni turno, tramite ordine del giorno. L'addetto nominato deve essere formato per osservare sulla ditta. Ogni turno elegge il proprio referente, che può essere il capoturno e il Comandante e dott. Sandro Anelli creeranno una procedura attenendosi alla norma e ai punti predefiniti.”* con l'intento di una corretta rilevazione e segnalazione delle eventuali anomalie.

Contestualmente la S.V. si è impegnato a fornire alle OO.SS. il contratto sulle migliorie apportate alla sala mensa.

Di tutto quanto sopra niente è stato fatto, nessun riscontro alle OO.SS. e nulla è stato prodotto di quanto concordato.

Il servizio mensa non è cambiato e abbiamo continuato a ricevere giuste lamentele da parte del personale per ciò che riguarda sia la qualità che la quantità delle materie prime.

Bisogna attendere un'ulteriore nostra sollecitazione, con la richiesta del 22 febbraio, di adempiere a quanto da Lei proposto a novembre. Ma anche questa volta, invece di costruire un percorso ha pensato bene di "elargire" colpe e responsabilità sul personale.

Nella risposta alla nostra nota del 22 febbraio, entra in evidente contraddizione con quanto affermato nel precedente incontro sindacale, quando imputa imperizia, imprudenza e non conoscenza della norma giuridica al formatore "reo" di aver richiesto se i parametri nutrizionali dei cestini del corso Tas fossero corretti. Anche stavolta la Sua inadempienza l'ha ribaltata in toto a chi ha osato offuscare le sue inefficienze.

Ne tanto meno può, come nell'ultimo capoverso della risposta del 26 e ribadita nell'odg 29, continuare ad esimersi dalle responsabilità Sue e del DEC ribaltandole al formatore, "reo" in questo caso di aver sollevato il problema, riteniamo infatti che la tabella dei parametri nutrizionali debba essere pubblicata con apposito o.d.g. e resa pubblica e immediatamente consultabile presso la sala mensa.

Il tutto appare contraddittorio anche con quanto da Lei affermato nell'odg n° 25 nel capoverso afferente il servizio mensa, dove riconosce le criticità ma *"prende atto che la Commissione Vigilanza della mensa (che non esiste più da molto tempo e non si è mai provveduto alla ricostituzione) non è stata sufficiente a garantire una corretta, puntuale e quotidiana azione di vigilanza sul corretto adempimento del contratto di gestione della mensa"*. Scaricando Lei e il DEC da qualsiasi responsabilità, che le sono proprie, e proponendo un nuovo referente, con il solo scopo di avere un nuovo capo espiatorio per scagionarla dalle sue inadempienze.

Le chiediamo quindi di ritirare, se non modificare, gli ordini del giorno nn° 25 e 29, di creare finalmente una procedura efficace di tutta l'organizzazione del controllo del servizio mensa, e di formulare un atto concreto e distensivo che non sia accusatorio nei confronti del personale del Comando di Brindisi, che è la vera vittima di questa annosa e incresciosa situazione.

CGIL VVF.

CISL FNS.

UIL PA

TASSO C.

GIOSA T.

QUARTA A.